

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



PROVINCIA
DI TORINO



IL LAVORO IN PIEMONTE IERI E OGGI

CPI, servizi su
misura per le
aziende



All'interno
"LaVoce del
Consiglio"



A scuola contro
il gioco d'azzardo

Sommario

La Voce della Giunta

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

| | |
|--|---|
| CPI, servizi su misura per le aziende..... | 3 |
| Bilancio di un anno per mettersi in proprio..... | 6 |
| A scuola contro il gioco d'azzardo..... | 7 |
| Bonus pannolini, non solo per neonati..... | 9 |
| La Provincia parte civile..... | 8 |

EVENTI

| | |
|---|----|
| Quando il buon vicinato aiuta..... | 11 |
| Chantar l'Uvern, il calendario di febbraio..... | 12 |
| In Biblioteca: il Fondo Morselli..... | 13 |
| La Voce del Consiglio | |
| Sintesi della seduta del 22 gennaio | 14 |



In copertina: Lavorare in Piemonte, da 150 anni: le foto di Ansa e Unioncamere
In IV copertina: Campagna di comunicazione sulle iscrizioni on line

Giovanni Agnelli dieci anni dopo: il ricordo di Torino

Giovedì 24 gennaio, a dieci anni dalla scomparsa, Torino ha ricordato Giovanni Agnelli, con una Messa in Duomo e con una cerimonia ufficiale in Sala Rossa, alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e di molte autorità, tra le quali il presidente Saitta. Il Capo dello Stato ha spiegato le ragioni della sua presenza: un omaggio a un rapporto personale di stima ma anche a un uomo “che ha sempre nutrito grande rispetto per l’istituzione da me rappresentata e da cui gli venne, con la nomina a senatore a vita, un riconoscimento che mostrò d’intendere pienamente nel suo valore”. Napolitano ha richiamato l’attualità della figura dell’Avvocato, di cui “avremmo ancora bisogno oggi” per la capacità di distinguere e rispettare “ruoli ugualmente essenziali e mantenere una visione di più ampio respiro del nostro comune destino”. “Le generazioni degli Agnelli che hanno guidato la Fiat, e dei dirigenti, dei tecnici e degli operai che ne hanno costruito le maggiori fortune sono state tra le forze motrici di un cammino di trasformazione e avanzamento dell’Italia che dobbiamo saper riprendere” ha concluso il presidente Napolitano. John Elkann, presidente della Fiat, è intervenuto a nome della famiglia Agnelli. “Di Torino, - ha ricordato il nipote dell’Avvocato - mio nonno amava la serietà della gente, la cultura del fare e del dare, la città laboratorio che anticipava i tempi. La sua attenzione si fondava su una ferma convinzione:

non c’è progresso, non c’è futuro per un territorio dove manca il rispetto e l’attenzione continua a rafforzare le istituzioni. Era convinto dell’importanza di tenere agganciata l’Italia all’Europa e pensava che Torino fosse il luogo ideale per favorire questo percorso”. Il sindaco Piero Fassino ha rievocato il “ruolo di ambasciatore di Torino e dell’Italia nel mondo. Giovanni Agnelli aveva un profondo, intimo e vissuto rapporto con la città. Questo era il suo porto sicuro, in cui ha sempre vissuto e operato le scelte decisive”.

Michele Fassinotti



Anche il Capo dello Stato per ricordare l’avvocato Agnelli nel decennale della scomparsa

Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino “Andrea Vettoretti” (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 12.00 di venerdì 25 gennaio 2013 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Provincia di Torino

EFFICACI, VELOCI, GRATUITI: SERVIZI SU MISURA PER LE IMPRESE

I tredici sportelli dei Centri per l'Impiego gestiti dalla Provincia di Torino sull'intero territorio sono da tempo impegnati, soprattutto in questo difficile periodo di crisi, nel potenziamento ed aggiornamento del sistema di offerta di servizi a persone ed imprese per favorire la crescita delle opportunità occupazionali e sostenere il sistema economico territoriale.

Si rivolgono non solo ai lavoratori disoccupati, in cassa integrazione o mobilità, ai giovani in cerca di primo impiego ma anche agli imprenditori che hanno bisogno di inserire nuove figure professionali in azienda: i Centri per l'Impiego sono la risposta giusta per la ricerca di profili professionali adeguati e strategici.

Ad esempio, se una multinazionale per l'apertura di una nuova filiale sul territorio nazionale ricerca lavoratori da collocare in diverse posizioni lavorative, lo sportello specialistico "alte professionalità" in rete con i 13 Centri per l'Impiego, è la soluzione giusta: realizza grandi reclutamenti e ricerche di personale per alti profili strategici per lo sviluppo aziendale, grazie ad una metodologia di ricerca che prevede l'accurata analisi del profilo ricercato, la progettazione personalizzata del processo di selezione sulle specifiche esigenze dell'impresa, con riduzione di tempi, diversificazione delle modalità di reclutamento, abbattimento dei costi indiretti di logistica e di attività segretariale per l'azienda.

A seguito della rilevazione del profilo professionale, il servizio di incontro domanda e offerta di lavoro può proporti una rosa di candidati preselezionati (screening su curricula, colloqui approfonditi anche in lingua straniera e in presenza di personale dell'azienda se richiesto) coerenti con la richiesta effettuata. In tempi brevi e a costo zero.

Come posso ricevere una consulenza informativa aggiornata sul mercato del lavoro (normativa, tipologie contrattuali, etc.)?

Ho un'azienda in obbligo ex legge 68/99 e devo assumere una persona disabile...

Dove posso trovare informazioni sugli incentivi all'occupazione?

Sono un imprenditore della provincia di Torino e ho bisogno di inserire nuove figure professionali nella mia azienda...

Se invece un'azienda deve rispettare l'obbligo della legge 68/99 ed assumere una persona disabile, i Centri per l'Impiego promuovono

l'inserimento lavorativo dei disabili in impieghi compatibili con le condizioni di salute e le capacità lavorative residue in modo proficuo per l'organizzazione produttiva e le esigenze aziendali.

Per assolvere l'obbligo è possibile stipulare una convenzione con la Provincia di Torino che può garantire alcuni vantaggi: la possibilità di determinare tempi e modalità delle assunzioni graduando gli obblighi imposti dalla normativa, agevolazioni previste dal Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, la certificazione di ottemperanza e altri specifici incentivi per le assunzioni.

Dove trovare informazioni sugli incentivi all'occupazione.

La Provincia di Torino pubblica dal 2007 la "guida agli incentivi" in collaborazione con INPS, INAIL, Camera di Commercio, Agenzia delle Entrate: un valido strumento di orientamento sugli strumenti disponibili a favore dell'occupazione e a sostegno dell'impresa. E' in corso di pubblicazione sul web la nuova edizione aggiornata alla riforma Fornero del mercato del lavoro e del sistema degli ammortizzatori sociali,

al decreto sviluppo.

I Centri per l'Impiego offrono agli imprenditori consulenze informative aggiornate sul mercato del lavoro (normativa, tipologie contrattuali, etc.) e attraverso le sezioni interattive della pagina web informazione, orientamento e consulenza di secondo livello sulla normativa che regola il mercato del lavoro, costantemente aggiornata sui processi di riforma in corso, le tipologie contrattuali, le agevolazioni e gli incentivi previsti per le assunzioni.

Ad esempio il Consult@lavoro, espressione di una collaborazione consolidata con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, offre consulenza giuridica on line sulle norme in materia di mercato del

lavoro, contribuendo a garantire l'adozione e diffusione di prassi uniformi tra gli operatori istituzionali e professionali del territorio.

I Centri per l'Impiego e i servizi specialistici della Provincia di Torino collaborano in modo attivo e costante con il territorio: l'ascolto e la rilevazione delle esigenze e delle peculiarità locali genera sperimentazioni di modelli di intervento finalizzati a promuovere l'occupazione e a supportare linee di sviluppo imprenditoriale locale, nazionale ed internazionale. Un'attenzione particolare viene dedicata alla realizzazione di incontri seminariali per informare e aggiornare le aziende sulla legislazione del mercato del lavoro e su progetti, interventi di politica attiva di lavoro e incentivi all'occupazione, indirizzati a valorizzare quel capitale umano che rappresenta uno dei fattori attrattivi per gli insediamenti aziendali.



150 ANNI DI STORIA DEL LAVORO IN G@LIBRO FOTOGRAFICO

Nasceva a Torino 150 anni fa il primo Parlamento unitario ed istituiva "una rete di Camere di commercio sul territorio nazionale". Quella rete è oggi la casa di oltre 6mila imprese piemontesi: Unioncamere Piemonte, in collaborazione con l'ANSA, ha voluto raccontare i cambiamenti di questo secolo e mezzo di storia con il libro fotografico 'Una storia lunga 150 anni' presentato lunedì 21 gennaio a Torino. Tra gli altri, presente il direttore nazionale dell'ANSA, Luigi Contu.

Fotografie del lavoro in Piemonte, che da Torino ha esportato in Italia e nel mondo idee innovative, un vero e proprio pil di umanità e uno spread della convivenza civile, come si legge nel volume.

c. ga.



Provincia di Torino
Centri per l'Impiego



**DOVE TROVARE I
CENTRI PER L'IMPIEGO:**

torino via Bologna 153
0118614800 imptori@provincia.torino.it
via Castalgomberto 75
0118614111 impcast@provincia.torino.it

carmagnola piazza IV Martiri 22
0119717111 impcarm@provincia.torino.it

chieri via Vittorio Emanuele II 1
0119403711 impchie@provincia.torino.it

chivasso via Lungo Piazza D'Armi 6
0119177411 impchiv@provincia.torino.it

ciriè via Banna 14
0119225111 impciri@provincia.torino.it

cuorgnè via Ivrea ingresso da Via. Piave
0124605411 impcuor@provincia.torino.it

ivrea corso Vercelli 138
0125235911 impivre@provincia.torino.it

moncalieri corso Savona 10/D
0116480211 impmonc@provincia.torino.it

orbassano strada Rivalta 14
0119001411 imporba@provincia.torino.it

pinerolo corso Torino 324
0121325711 imppine@provincia.torino.it

rivoli via Dora Riparia 4 Cascine Vica
0119505211 imprivo@provincia.torino.it

settimo torinese via Roma 3
0118169611 impsett@provincia.torino.it

susa via Martiri della Libertà 6
0122648011 impsusa@provincia.torino.it

venaria via Leonardo da Vinci 50
0114596511 impvena@provincia.torino.it

EFFICACE, VELOCE, GRATUITO. IL SERVIZIO SU MISURA PER LA TUA AZIENDA.

Nel 2012 oltre 8.000 imprese si sono rivolte ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino per trovare le figure professionali più adatte alle esigenze aziendali e ricevere consulenza sugli incentivi all'occupazione, sui contratti di lavoro e sulla recente normativa.

Come posso ricevere una consulenza informativa aggiornata sul mercato del lavoro (normativa, tipologie contrattuali, etc.)?

Ho un'azienda in obbligo ex legge 68/99 e devo assumere una persona disabile...

Dove posso trovare informazioni sugli incentivi all'occupazione?

Sono un imprenditore della provincia di Torino e ho bisogno di inserire nuove figure professionali nella mia azienda...

I Centri per l'Impiego propongono, fino a marzo, un calendario di incontri informativi e orientativi dedicati alle aziende. Informazioni, date e orari degli appuntamenti su www.provincia.torino.gov.it



REGIONE
PIEMONTE

FSE per il futuro 2007-2013

Futuri imprenditori, anche stranieri

I dati del MiP nel 2012

Il servizio MIP - mettersi in proprio gestito dalla Provincia di Torino comincia a formare nuovi imprenditori anche tra i cittadini stranieri ed extracomunitari che vivono sul nostro territorio. E' questa una delle novità che emerge dai dati del bilancio

lavoro in proprio attraverso sportelli, numero verde, sito internet, eventi di informazione sul territorio.

Ai futuri imprenditori la Provincia di Torino offre accompagnamento e consulenza per discutere con un tutor la propria idea imprenditoriale, valutarne la concretezza, sviluppare tutti gli aspetti del progetto d'impresa fino all'elaborazione del business plan; il tutoraggio e la consulenza dopo l'avvio dell'impresa per un periodo massimo di 36 mesi, per le imprese il cui business plan, realizzato attraverso il percorso di accompagnamento, sia stato validato.

Al dicembre 2012 i contatti sono cresciuti fino a toccare quota 20.670, i progetti accolti dal 2008 al 2012 ben 6.683 coinvolgendo 8.900 aspiranti imprenditori.

Le imprese avviate 490 nei settori del commercio 32,2 %; artigianato 26,3 %; servizi alla persona 17,4 %; servizi alle imprese 10,1 %; bar e ristorazione 8,1%.

Decisamente paritario l'accesso al servizio: il 50,3% uomini e il 49,7% donne.

Nazionalità italiana per il 92% ma il 3% comunitaria e il 5% extracomunitaria. La Provincia di Torino continua a credere nel progetto MiP, convinta com'è che la vitalità dell'economia locale dipenda strettamente dalla sua capacità di rigenerare continuamente il tessuto imprenditoriale su cui si regge l'innovazione tecnica, il rinnovo delle professionalità e degli stili di management, il ricambio delle idee imprenditoriali. La scelta di "mettersi in proprio" implica una significativa disponibilità al rischio, alla fatica e all'adattamento. I canali di accesso al mestiere imprenditoriale che



dell'ultimo anno di attività del MiP, il servizio di supporto alla creazione di nuove imprese, nato nel 1994 per diffondere una cultura imprenditoriale e stimolare la nascita di idee d'impresa, favorendo la creazione e lo sviluppo di nuove attività di successo.

Molti successi in questi anni, per un servizio interamente gratuito, che utilizza il Fondo sociale europeo per la creazione d'impresa, offre orientamento e informazioni sul



potevano funzionare un tempo, oggi non sono più validi e qui si devono inserire le azioni degli Enti locali, cui deve seguire la fornitura di servizi adeguati per lo start up e lo sviluppo d'impresa, quelli che nel 2001 la Commissione europea ha definito "servizi di prima classe a sostegno delle imprese".

Gli Sportelli Creazione Impresa si trovano a Torino, Chieri, Chivasso, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese. Agli sportelli possono accedere tutti coloro che intendono realizzare una nuova iniziativa di lavoro in proprio all'interno del territorio della provincia torinese e sono interessati a valutarne la concreta fattibilità.

Per usufruire del servizio si può contattare il numero verde **800-146766** o collegarsi a www.mettersinproprio.it oppure www.provincia.torino.gov.it

A SCUOLA CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO

La matematica come antidoto per combattere le ludopatie

È partito ufficialmente il tour nelle scuole piemontesi per sensibilizzare i giovani e combattere il gioco d'azzardo patologico (GAP).

Più di 50 incontri rivolti agli studenti degli istituti secondari di secondo grado, che puntano a far comprendere le conseguenze del gioco compulsivo, ma anche una semplice verità: il banco non perde mai e con l'aiuto della matematica è possibile dimostrarlo in modo divertente e interattivo.

Il progetto, avviato alcuni anni fa dalla Provincia di Torino attraverso il CeSeDi è stato ripreso dalla Regione Piemonte, con gli Assessorati all'Istruzione e alla Sanità, che ha deciso di estenderlo da quest'anno a tutto il resto del territorio, in sinergia con l'Osservatorio sul fenomeno dell'usura e in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e il personale dei SerT (Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze).

Il Piemonte, a partire dalla seconda metà degli anni '90, è stato un pioniere nel trattamento delle ludopatie: nel 2010 il Consiglio Regionale ha approvato una proposta di legge al Parlamento per vietare l'installazione e l'uso nei locali e luoghi pubblici delle macchinette da gioco, mentre più recentemente il gioco d'azzardo è stato ufficialmente inserito nel Piano regionale delle dipendenze.

Il format utilizzato per la campagna è quello delle "conferenze-spettacolo", una modalità ideata e sperimentata con successo da una società di formazione e comunicazione



Calendario degli incontri nelle scuole

Sono più di 50 gli incontri nelle scuole, di cui 34 coinvolgono gli istituti superiori della provincia torinese

- **28 gennaio** Chivasso: IIS UBERTINI e IIS EUROPA UNITA
- **14 febbraio** Torino: ITIS AVOGADRO e LICEO GOBETTI-SEGRE'
- **21 febbraio** Rivarolo Canavese: IIS MORO
- **11 marzo** Lanzo: IIS ALBERT
- **18 marzo** Ivrea: IIS CENA e LICEO BOTTA
- **21 marzo** Ciriè: IIS FERMI - GALILEI
- **26 marzo** Orbassano: ITS SRAFFA - IIS AMALDI e Sangano: LICEO SCAFIDI
- **8 aprile** Grugliasco: ITC VITTORINI e LICEO CURIE
- **19 aprile** Pinerolo: LICEO CURIE - CENTRO FORMAZIONE e LICEO PORPORATO E MARIA IMMACOLATA
- **6 maggio** Moncalieri: IIS DA ROTTERDAM NICHELINO e ITIS PININFARINA
- **7 maggio** Torino: IP BOSELLI e PRESSO ITIS AVOGADRO: IST. FELLINI, ITIS CASALE, LICEO BRUNO
Rivoli: IP LAGRANGE
Venariai: LICEO JUVARRA
Chieri: LICEO PASCAL
Carignano: IP BALDESSANO
- **20 maggio** Chieri: LICEO MONTI

scientifica specializzata su questo tema a livello, integrate anche con uno specifico intervento da parte di specialisti dei servizi di cura piemontesi sul GAP.

Verrà anche lanciato un concorso rivolto alle scuole superiori per la realizzazione di un video, che affronti il tema del gioco d'azzardo sviluppando in particolare uno di questi cinque aspetti: la legalità

(ovvero il rischio di scivolare nella catena dell'indebitamento e dell'usura), la famiglia (con le problematiche vissute dai familiari dei giocatori), la salute (degenerando in forme di dipendenza che portano a sentimenti di impotenza, colpa, ansia, depressione, fino al rischio di suicidio), il bene comune (con la crisi e la perdita di interesse verso gli impegni lavorativi, scolastici,

culturali, sportivi e verso le relazioni sociali, compresi gli affetti più cari come la famiglia e gli amici), alla cultura (la filosofia, e il significato educativo del concetto di "vincere facile", dell'affidare la propria vita, speranze e fatiche alla vincita fortunata).

Alessandra Vindrola



I NUMERI DEL GIOCO D'AZZARDO

In media ogni italiano spende 1300 euro all'anno per tentare la fortuna.

Nei primi dieci mesi del 2012 la raccolta complessiva del gioco d'azzardo nel nostro Paese è stata di 70 miliardi di euro, in crescita del 13% sullo stesso periodo del 2011.

Oltre il 50% della raccolta arriva dalle slot machine, il 15% dal poker online, il 12% dalle lotterie, sia le tradizionali (ormai quasi scomparse) che le lotterie istantanee (più note col nome di "Gratta e vinci").

In Piemonte, negli ultimi anni, i pazienti affetti in forma grave da ludopatia sono quadruplicati.

Dai dati diffusi a novembre scorso in occasione del convegno "A che gioco giochiamo", i casi di ludopatia presi in carico dai SerT piemontesi sono attualmente 950, con una media dei "soggetti a rischio" che nella nostra regione è più alta di quella nazionale (il 6,2% contro il 5,4% nazionale) e un dato preoccupante sui giovani, con il 42% di quelli tra i 14 e i 19 anni che dichiarano di aver già provato a giocare.

a.vi

Bonus pannolini, non solo per neonati

Non solo pannolini per bambini. Da quest'anno, la promozione della Provincia di Torino relativa ai pannolini lavabili si estende agli ausili per incontinenti adulti, vale a dire i pannoloni (del tipo riutilizzabile). A partire dalla metà di marzo i nuovi buoni per le famiglie, che consentono uno sconto del 30% sui pannolini e del 50% sui pannoloni, saranno in distribuzione direttamente nei negozi convenzionati, evitando così al consumatore di doversi recare in Provincia per il ritiro, come è avvenuto finora.



Il progetto dell'Assessorato all'Ambiente della Provincia è attivo dal 2008 e a oggi sono stati distribuiti oltre 2700 buoni sconto ad altrettante famiglie: gli eco pannolini sono una valida alternativa al prodotto usa e getta sia sul piano economico (in tre anni si risparmia tra i 650 e i 1.600 euro a seconda delle marche) sia sul versante ambientale, dal momento che il 10% dei rifiuti indifferenziati sul territorio è costituito dai

pannolini per bambini. Ogni nuovo nato, infatti, ne consuma in tre anni più di 6.000, vale a dire una tonnellata di rifiuti indifferenziati che finiscono in discarica.

Dalle famiglie alle collettività: anche quest'anno la Provincia ha pubblicato un bando per la promozione dell'uso di pannolini e pannoloni lavabili all'interno di asili nido, strutture di accoglienza per bambini, ospedali e case di cura. Il contribu-

to concesso è pari all'80% della spesa sostenuta per l'acquisto di pannolini, pannoloni, lavatrici, asciugatrici o per i costi di lavanderia (per i primi 6 mesi), fino a un limite di 6.000 euro per la linea "adulti" e di 5000 euro per la linea "bambini".

La distribuzione dei vecchi buoni sconto per i pannolini lavabili proseguirà negli Uffici Relazioni con il Pubblico della Provincia fino al 28 febbraio.

Cesare Bellocchio

Provincia parte civile contro l'ex presidente L.I.D.A.

La Provincia di Torino si è costituita parte civile nel processo contro il torinese Giovanni Porta, nel recente passato presidente nazionale e legale rappresentante della L.I.D.A. la Lega italiana diritti dell'animale, accusato di malversazione per aver distratto fondi per 51mila euro ricevuti in quattro anni (dal 2006 al 2010) dalla Provincia di Torino come contributi per l'attività a favore degli animali. Secondo l'ipotesi accusatoria, l'ex presidente nazionale della L.I.D.A. avrebbe prelevato dai conti correnti dell'associazione somme di denaro utilizzandole per fini personali. Parte lesa nel processo, che si terrà al Tribunale di Torino nel prossimo mese di febbraio, oltre alla Provincia di Torino è la L.I.D.A. stessa alla quale Porta avrebbe sottratto altri 109mila euro. *c. ga.*

Approvato il nuovo piano provinciale di Protezione civile

Non un mero aggiornamento, ma un modello operativo concordato con Prefettura e Regione

Il censimento dei rischi sul territorio e le risorse - umane, strumentali, operative - per far fronte alle emergenze; le procedure da adottare nella previsione, nella prevenzione e nell'affrontare le calamità: insomma l'insieme delle strategie efficaci che la protezione civile deve mettere in atto per contrastare i rischi che insistono sul territorio. È un quadro dettagliato quello che emerge dai documenti approvati dalla Giunta provinciale agli inizi del 2013 e che disegna in sostanza il nuovo Piano provinciale di Protezione civile, che di fatto

“Ma il piano approvato non è un mero aggiornamento” commenta il Presidente della Provincia di Torino, “perché questi dieci anni hanno visto il nostro territorio investito da molte emergenze, non tutte di carattere idrogeologico, e nel fronteggiarle è stata via via consolidata una rete di supporto ai Comuni - dai Centri operativi misti alle associazioni del volontariato, alle convenzioni con la Croce Rossa o il Soccorso alpino - e si è creato un modello operativo, concordato con la Prefettura e

efficacia, non sono piccole le sfide che dovranno essere sostenute negli anni a venire: “Il nostro obiettivo è quello di mantenere lo stesso standard qualitativo ottenuto sin'ora” ha concluso il Presidente “facendo però i conti con le crescenti criticità che andranno affrontate: da un lato, uno scenario climatico che innesca eventi più estremi e dall'altra, risorse sempre più esigue”.

Il percorso del Piano provinciale di Protezione civile non è ancora concluso: prima dell'adozione definitiva in Consiglio provinciale verrà condiviso e discusso



si compone del Piano di provinciale di emergenza (PPE) - che aggiorna il piano redatto dalla Prefettura di Torino nel 1993 - e del Piano provinciale di previsione e prevenzione dei rischi, approvato dalla Provincia nel 2003.

la Regione Piemonte, che è la vera forza di questo piano ed è certamente innovativo”.

Se le risorse e le procedure individuate dal Piano provinciale di Protezione civile hanno dimostrato negli anni passati la loro

in Commissione consiliare e con gli altri soggetti del territorio che hanno competenze di protezione civile (Regione, Prefettura, Centri operativi misti, Comuni), che potranno far pervenire osservazioni e proposte di modifica. *a.vi.*

QUANDO IL BUON VICINATO AIUTA

Pianificazione territoriale, energia, gestione dei rifiuti per il benessere dei Paesi di confine

Sarà la visita all'impianto di compostaggio di ACEA a Pinerolo lunedì 28 gennaio uno dei momenti forti della "quattro giorni" del Progetto Europeo ENPI-Agenda 21 che si terrà presso la Provincia di Torino dal 28 al 31 gennaio. Obiettivo del progetto: rafforzare la pianificazione territoriale nei settori dell'energia e della gestione dei rifiuti nei territori delle province

di Viterbo, Torino, Maiorca, Giordania e Libano applicando i principi dell'Agenda 21. Saranno ospitati a Palazzo Cisterna 22 delegati giordani e libanesi, oltre a rappresentanti della Provincia di Viterbo e dell'Associazione no profit "Osservatorio Europeo del Paesaggio": tutti partner del Progetto ENPI, insieme alla Provincia di Torino e al Consell Insular de Mallorca.

Durante i quattro giorni i partecipanti avranno modo di condividere esperienze e buone pratiche per uno sviluppo locale condiviso e sostenibile. In materia di politiche energetiche, i convenuti avranno l'occasione di visitare l'Environment Park di Torino, mentre il tema della gestione dei rifiuti sarà affrontato in seminari e in sopralluoghi: oltre che l'impianto di Pinerolo, i partner avranno



modo di conoscere direttamente il composteur collettivo di Sant'Antonino di Susa, l'impianto di recupero per rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche Transistor di Torino e l'impianto di selezione della plastica DEMAP a Beinasco.

I Progetti ENPI sono strumenti della Politica Europea di Vicinato (PEV), l'azione condotta dall'Unione Europea nei confronti dei Paesi confinanti (Paesi della sponda sud del Mediterraneo e Paesi confinanti dell'Europa dell'Est e del Caucaso meridionale) per costruire una zona di stabilità, sicurezza e benessere.

Cesare Bellocchio



Chantar l'uvern

da Natale a Sant'Orso

Edizione
2012/2013

*“Una nuova
proposta”*

*frammenti di cultura occitana
e francoprovenzale*

FEBBRAIO 2013

2 febbraio * MOMPANTERO *

Per le vie di Urbiano - ore 20:30
“Mingia e beiva” passeggiata enogastronomica per le vie di Urbiano a caccia dell'Orso

2 febbraio * PRAGELATO *

Casa Escartons “A. Berton” - ore 21:00
I Carnevali delle nostre Valli - serata tematica

3 febbraio * MOMPANTERO *

Frazione Urbiano - ore 14:30
“Fora l'Ors”. Ballo dell'Orso in piazza con la partecipazione della **Banda musicale** di Mompantero

9 febbraio * GRAVERE *

Salone Sichiari - ore 16:00
Spettacolo di marionette **“Il paese di Baldanza”**

9 febbraio * SALBERTRAND *

Partenza Piazza del Comune - ore 15:00 (arrivo Sede Parco)
Trofeo Gran Bosco: camminata non competitiva in maschera tra tradizione e modernità lungo il percorso ecomuseale

9 febbraio * VAIE *

Carnevè d' Vaie: il carnevale tradizionale di Vaie

10 febbraio * CONDOVE *

Borgata Lajetto - ore 15:00
Rievocazione dell'**Antico Carnevale del Lajetto** a cura dell'Associazione Culturale **“Le Barbuire”**

10 febbraio * SALBERTRAND *

Partenza dalla Frazione Oulme - per le vie del paese ore 14:00

“L Carnavà du Guéini: distribuzione di casa in casa dei **tortiou** e sfilata maschere con accompagnamento musicale

10 febbraio * VILLARFOCCHIARDO *

Dalla rotonda di Via Umberto I - ore 14:00

Il Carnevale di Villarfocchiardo

lungo le vie del paese

12 febbraio * BARDONECCHIA *

Centro storico - Borgovecchio - Piazza della Chiesa
Frammenti del Carnevale tradizionale nelle Valli di Bardonecchia: **La sentenza del Carnevale**

12 febbraio * SALBERTRAND *

Da piazza San Rocco a piazza della Stazione - per le vie del paese - 21:00 - Corteo del Carnevale accompagnato dai suonatori de **la Musica** - **Banda musicale Alta Valle Susa** - lettura del testamento e **Falò del Fantoccio** del Carnevale

16 febbraio * SAN GIORIO DI SUSÀ *

Località San Sebastiano - ore 20:15
Tradizionale Falò di Carnevale in compagnia della musica della Società **Filarmonica “Concordia”** di San Giorio.

A cura della ProLoco

16 febbraio * VILLARFOCCHIARDO *

Centro polivalente in Via Cappella delle Vigne - ore 20:30
Falò del Carnevale con **Peru e Gepa**, lo desbator e la rapoloira (le due figure storiche del Carnevale di Villarfocchiardo) e a seguire la **“Vià a la modo du vilè”** racconti e canti in patois di Villarfocchiardo

23 febbraio * SALBERTRAND *

Sede Parco - dalle ore 10.00 a sera
Chiusura Rassegna **“Chantar l'Uvern: da Natale a Sant'Orso Frammenti di cultura occitana e francoprovenzale”** edizione 2012/2013

“Si narra di Violini in Alta Valle Susa”: rassegna musicale/stages attorno al violino a cura delle Associazioni **CeSDoMeO, ArTeMuDa e Parenaperde**

Per maggiori informazioni:

Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie

tel. 0122.854720, fax. 0122.854421,

e-mail: segreteria.alpicozie@ruparpiemonte.it

www.parchialpicozie.it





Fondo Morselli

Acquisito nel 2001 è costituito da una vastissima collezione di materiali in lingua piemontese, liriche, dizionari, almanacchi, testi teatrali raccolti da Erminio Morselli in oltre 20 anni. Si tratta di un migliaio di pezzi compositi (libri, manoscritti, dépliant, brochure, pezzi d'occasione) che coprono un arco temporale che va dal 1564 al 1930.

Edoardo Calvo

Nato a Torino nel 1773 e ivi morto nel 1804, per tifo contratto assistendo i suoi pazienti (era medico all'ospedale San Giovanni), Edoardo Calvo è il maggior poeta in dialetto piemontese. Giacobino, perseguitato per le sue idee, due volte esiliato in Francia, esponente della gioventù illuminista, fautore di un'Italia libera e una, autore di uno dei più

robusti canti rivoluzionari italiani, Passport dj' aristocrat, non sopportava il cesarismo napoleonico e il reazionismo dei Savoia. Calvo è uno dei più importanti poeti satirici italiani che scrissero in dialetto, le sue Favole morali sono del 1802. Sotto le sembianze degli animali della favolistica tradizionale, traspaiono le figure storiche contro cui il poeta conduce una sarcastica e sferzante requisitoria. Nelle Sansue e 'l bòrgno (Le sanguisughe e il cieco) adombra i francesi (nelle sanguisughe) mentre succhiano il sangue a un cieco (il Piemonte), che illudendosi li ha accolti come riformatori umanitari e rischia di morire dissanguato: (...) Sta fàvola, ch'i lese 'n sghignassand, / veul di ch'venta guardesse da coi tai / ch'a vivo pèr el mond an crijassand: / Balsamo e sparadrap pèr tuti i mai! (Questa favola, che leggete sghignazzando, / vuol dire che bisogna guardardarsi da coloro / che girano gridando per il mondo: / Balsami e cerotti miracolosi contro tutti i mali!).

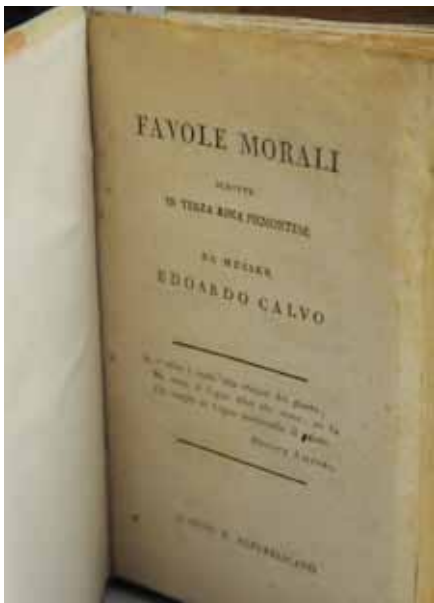
Ignazio Isler

Padre francescano torinese, appartenente all'Ordine dei Trinitari calzati nel convento della Crocetta, Ignazio Isler (1702-1788) scrisse nel dialetto del tempo una nutrita serie di poesie e canzoni (era anche musicista e suonatore di cembalo), farse e commedie di ca-



rattere profano e popolare e di tono satirico. La satira è del resto una delle chiavi di volta della letteratura in piemontese, dall'antico Allione all'Isler, dal Calvo al Brofferio al Rosa. Nelle canzoni dell'Isler si affollano macchiette cittadine e campagnoli sempliciotti, tutto quel mondo un po' bambocciantone che ritroviamo nelle pitture di genere dell'epoca, reso in una lingua vivida, grassa, salace, ma di penetrante appropriatezza. Molti i personaggi tipici delle sue ballate, fra cui ricordiamo Barba Giròni e Martin Potagi, Lucretia Gilofrada e le sue tre figlie e quel Giaco Tross gran bevitore che nel suo Testamento raccomanda di essere sepolto in cantina. Causa della morte, l'aver bevuto una volta acqua dal pozzo invece che vino spillato dalla botte.

Valeria Rossella



Interrogazioni

La seduta del Consiglio provinciale si è aperta con la presentazione di due interrogazioni, promosse dal gruppo Pdl, relative ai lavori sul viadotto fra la Galleria e il Comune di Pino torinese. Le domande riguardavano sia quanto è costata complessivamente la ricostruzione del viadotto visto che i lavori sono stati più volte interrotti; sia una seconda interruzione relativa a un secondo viadotto distante circa 4 chilometri dal precedente e ancora in attesa di lavori urgenti. Ha risposto l'Assessore alla viabilità spiegando che, per quanto riguarda il primo viadotto, era stato concertato con i Comuni interessati di contenere al massimo i disagi del traffico, utilizzando un sistema semaforico con viabilità alternata e ponendo per sicurezza anche un presidio in galleria, la cui durata si è esaurita solo con la fine dei lavori nel novembre 2012. Per questo intervento, ha continuato l'assessore, sono stati previsti 1 milione 310 mila euro; mentre 2 milioni e 10 mila euro sono stati deliberati per il secondo lavoro, al chilometro 7+400 della stessa strada, che prevede la ricostruzione del viadotto. Per non gravare ulteriormente sul traffico era stato stabilito di non effettuare i due interventi insieme: il progetto esecutivo per il rifacimento del secondo viadotto sarà pronto nei prossimi mesi, ma resta l'incognita sulla capacità di spesa della Provincia e sino a quando non sarà approvato il nuovo bilancio non sarà possibile realizzare il cronoprogramma dei lavori.

Messa in sicurezza della sp 99

Ancora un'interrogazione relativa alla sicurezza stradale è stata presentata dal Pdl: sotto la lente d'ingrandimento i problemi della strada provinciale 99, che collega San Raffaele Cimena e Castagneto Po alla 590, ma che presenta numerose criticità e in alcuni tratti è pericolosa. L'Assessore alla viabilità ha ricordato che la strada è stata interessata, in occasione di alluvioni e piogge forti, da frane e smottamenti e che giustamente suscita apprensione fra gli abitanti, specialmente là dove la visibilità è limitata e la carreggiata ristretta. Il progetto esecutivo per risolvere i problemi in modo definitivo è già pronto e sono stati stanziati trecentomila euro lo scorso settembre: tuttavia le limitazioni alla capacità di spesa della Provincia imposte dalla spending review hanno bloccato la delibera, e bisognerà attendere il bilancio di previsione 2013 per procedere.

Albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica

Il Pdl ha presentato infine un'interrogazione relativa al "regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica". Il decreto stabilisce anche per le Province l'obbligo di istituire l'albo dei soggetti cui siano stati erogati nel corso di ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura. L'albo deve essere aggiornato annualmente, e l'interrogazione voleva chiarire se il sito internet della Provincia prevede un'apposita sezione e se viene regolarmente aggiornata. Il Presidente della Provincia ha spiegato che già nel 2012 sul sito, nella sezione dedicata alla "trasparenza", sono stati pubblicati tutti i contributi assegnati dal 2009 al 2012; sono in corso di completamento tutte le procedure affinché con il nuovo bilancio e l'assegnazione di nuovi contributi si possa mantenere un aggiornamento costante.

Interpellanze

Sicurezza dell'area metropolitana sud di Torino

I consiglieri del Pdl hanno sollecitato il presidente della Provincia affinché intervenga, presso il Prefetto e l'Agenzia del demanio, per promuovere una maggiore sicurezza nell'area sud metropolitana, con particolare riguardo al quadrante presidiato dalla stazione dei Carabinieri di Trofarello, ormai da lungo tempo privo di un'autonoma caserma.

Il Presidente della Provincia ha ricordato che quando si era insediato il nuovo prefetto erano state fatte riunioni sul tema dell'ordine pubblico analizzando le criticità di ogni zona, e a queste riunioni parteciparono anche rappresentanti dell'Arma e il Questore. In particolare fu sollecitata l'attenzione sulle zone più esterne del territorio, che manifestavano in quel periodo maggiori disagi. In quell'occasione furono trovate soluzioni che tenevano conto delle difficoltà delle forze dell'ordine, e anche per l'area oggetto dell'interpellanza è possibile immaginare interventi specifici: Il Presidente ha promesso di farsi carico del problema e di farlo presente al Prefetto. Uno dei consiglieri proponenti è intervenuto per suggerire che il nuovo insediamento dell'Ikea potrebbe rappresentare una soluzione per ottenere compensazioni per il territorio e per la sua sicurezza: il Presidente della Provincia ha obiettato che prima occorre capire quale saranno le dimensioni dell'intervento e solo dopo si potrà ragionare sulle compensazioni, ma che di certo la Provincia vorrà partecipare con gli enti locali interessati alla concertazione.

Ufficio postale a Valle Sauglio

Il Pdl lamenta l'assenza di un ufficio postale in una piccola realtà come Valle Sauglio, un piccolo centro in cui non vi sono neppure sportelli bancari, e dove le persone che hanno più difficoltà a spostarsi autonomamente, come gli anziani, si trovano in difficoltà anche per un servizio importante come il ritiro della pensione. Ancora il presidente della Provincia ha risposto ricordando di aver effettuato in anni passati una ricognizione degli uffici postali e di aver fatto molti incontri con la direzione provinciale e regionale delle poste per sollecitare la loro presenza sul territorio anche a fini sociali. Tuttavia, ha sottolineato, la riorganizzazione delle Poste è stata fatta per garantire profitti e dagli incontri purtroppo non sono stati ottenuti molti risultati positivi.



Messa in sicurezza degli edifici scolastici

Il dibattito è proseguito affrontando una serie di documenti –una mozione, interrogazioni ed interpellanze- presentate dai consiglieri del Pdl e tutte relative alla messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Anticipando la discussione, il Presidente ha fatto una breve comunicazione. Una ricognizione della situazione ha messo in evidenza le difficoltà che impediscono di gestire l'edilizia scolastica con piena efficienza: erano stati stanziati nel 2012 per questi interventi 20 milioni, ma a causa dei tagli legati alla spending review la Provincia ne ha dovuti "ridare" al governo 26, azzerando quindi la propria capacità di spesa per l'edilizia. Il 2013 si annuncia con difficoltà ancora maggiori, poiché sono previsti tagli per un miliardo e duecento milioni contro i cinquecentomila del 2012: perciò è prevedibile che tutte le entrate legate alla Rc auto andranno a finanziare la manovra. Il presidente ha ricordato che la Provincia di Torino è stata maggiormente penalizzata dalle modalità dei tagli e che ha fatto ricorso al Tar; e che il Governo sta lavorando per eliminare il contenzioso e riequilibrare i calcoli; se le ragioni della Provincia di Torino fossero accolte, il taglio

previsto di 67 milioni per il 2013 si dimezzerebbe: tuttavia anche questo dimezzamento non consentirebbe di dare risposte celeri e concrete come richiede ora la situazione. .

Come Unione delle Province italiane, in merito, è stata fatta la proposta di semplificare il meccanismo di finanziamento, che attualmente è piuttosto complicato, unendo tutte le risorse destinate alle scuole in un unico capitolo del Ministero della pubblica istruzione, che d'intesa con le Regioni, redistribuirebbe i contributi. E questa proposta è stata inserita nella legge di stabilità, anche se mancano per ora i finanziamenti. Tuttavia nella legge di stabilità il governo ha introdotto uno strumento nuovo per l'edilizia scolastica, che prevede il finanziamento delle opere ricorrendo ai fondi immobiliari attraverso società di gestione del risparmio. Secondo questo nuovo sistema di finanziamento, ogni ente locale dovrebbe censire gli immobili scolastici che devono essere ricostruiti; conferire al fondo immobiliare il patrimonio; dopodiché sulla base della dotazione del fondo, gli enti locali stipulano un contratto di locazione con il fondo, il quale da parte sua farà le nuove scuole. Il presidente ha mostrato perplessità sul meccanismo di valorizzazione immobiliare con cui si muoverebbe il Fondo, e

sul fatto che il meccanismo non garantisce soluzioni immediate. Ha quindi annunciato un incontro con il Ministro per esaminare il decreto prima della conferenza Stato-Regioni e la volontà dell'Upi di chiedere che per quanto riguarda l'edilizia scolastica si possa non rispettare il patto di stabilità.

I consiglieri del Pdl hanno quindi illustrato la mozione, che chiede appunto alla Provincia di prendere posizione affinché vengano sbloccati i fondi vincolati a causa del patto di stabilità e a promuovere ogni azione possibile per la messa in sicurezza dell'edilizia scolastica, che è uno dei problemi prioritari in questo momento.

Il capogruppo del Pd ha quindi presentato un emendamento alla mozione per dare mandato al presidente della Provincia a compiere ogni azione possibile per accelerare l'erogazione di risorse economiche per l'edilizia scolastica in occasione dell'incontro con il Ministro della pubblica istruzione e della Conferenza unificata Stato-Regioni. Dopo gli interventi dei gruppi, il presidente ha rinnovato l'invito a votare insieme il documento, che, come l'emendamento, è stato approvato con 28 voti favorevoli.



Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina

www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm

torinoscienza.it

Home Chi siamo Ambiente Fisica, Chimica e Matematica Medicina Spazio Storia Tecnologia
Telecomunicazioni Scienza e Arte Scienza e Società Scienze della Terra Scienze della Vita Esplora



Il sito di divulgazione scientifica della Provincia di Torino che utilizza le nuove e più recenti funzionalità di web semantico.

Ricco di contenuti, con un vasto database in continuo ampliamento, il sito offre diverse tipologie di documenti, dalle novità in campo scientifico ai dossier di approfondimento, dagli articoli alle recensioni, dalle curiosità ai giochi ed esperimenti interattivi, alle biografie dei personaggi famosi.

Sempre aggiornato il ricco calendario degli eventi. Gli argomenti spaziano dalle scienze della vita alla fisica, dalla tecnologia all'ambiente, dall'astronomia alle scienze della terra, dalla storia alle relazioni tra arte e scienza.

NEWS

| | |
|--|---|
| 16/01/2013 Le membrane che aiutano l'ambiente | 16/01/2013 Nasce a Trento un centro d'eccellenza per la ricerca fisica |
| 16/01/2013 Marte via webcam | 16/01/2013 Sotto lo zero assoluto saltano le leggi fisiche |

EVENTI DI SCIENZA

| | |
|--|--|
| 07/02/2013 I Fantastici 4 Appuntamento di GiovedìScienza a Torino dedicato alle scuole superiori di secondo grado | 31/01/2013 "Educare è sinonimo di emancipare": il Giornale della Società di Istruzione ed Educazione (1849-1854) Conferenza della Matheris a Palazzo Campana a Torino |
| 31/01/2013 Dietro l'angolo della crisi Quinto appuntamento con GiovedìScienza: la "crisi", tanti problemi nuovi, ma anche opportunità nuove | 25/01/2013 Cinema e Matematica Dal 14 gennaio al 3 maggio un ciclo di incontri organizzati dall'Istituto Veneto di Cultura |

LINK

Torinoscienza è su facebook
Clicca su "Mi piace" e unisciti anche agli amici di "Redazione torinoscienza.it"

[vai alla sezione](#)

CURIOSITÀ

I segreti del cervo volante
Particolarità morfologiche e comportamentali

[vai alla sezione](#)

GIOCHI

Gli antibiotici
Gli antibiotici sono sostanze chimiche prodotte in natura da organismi viventi come batteri e funghi. Queste sostanze sono ...

[vai alla sezione](#)

ESPERIMENTI INTERATTIVI

La ricetta della storia geologica del Sahara
Come si è formato il deserto del Sahara? È forse una domanda a cui è complicato rispondere. Ecco, allora, che il famoso geologo ...

[vai alla sezione](#)

E DOPO LA TERZA MEDIA?

Hai tempo fino al 28 febbraio 2013
per iscriverti al prossimo anno scolastico

 **ORIENTARSI**

**DOVE TROVARE GLI SPORTELLI
DEL SERVIZIO ORIENTARSI:**

A Torino

Provincia di Torino, corso Inghilterra 7, Torino
tel. 011/861 6534 - 6552 - 6110

www.orientarsi.it

COSP Centro Orientamento Scolastico

Professionale (per i minori di 16 anni)

via Bardassano 5/A, Torino - tel. 011 4438750

www.comune.torino.it/cosp

Sportello Labororientarsi Centro Informagiovani

(per i maggiori di 16 anni)

via delle Orfane 20, Torino - tel. 011 4424981 (da

cell.) n. Verde 800 166 670 (da rete fissa)

<http://labororientarsi.net>

Fuori Torino

Sportelli Orientarsi presso i Centri per l'Impiego

chieri

via Vittorio Emanuele II 1 tel. 0119403711

chivasso

via Lungo Piazza D'Armi 6 tel. 0119177411

ciriè

via Banna 14 tel. 0119225111

cuorgnè

via Ivrea ingresso da via Piave tel. 0124605411

ivrea

corso Vercelli 138 tel. 0125235911

moncalieri

corso Savona 10/D tel. 0116480211

orbassano

strada Rivalta 14 tel. 0119001411

pinerolo

corso Torino 324 tel. 0121325711

rivoli

via Dora Riparia 4 Cascine Vica tel. 0119505211

settimo torinese

via Roma 3 tel. 0118169611

susa

via Martiri della Libertà 6 tel. 0122648011

venaria

via Leonardo da Vinci 50 tel. 0114596511

Lo sai che nelle scuole puoi
iscriverti solo on-line al sito
www.iscrizioni.istruzione.it?
Se hai bisogno di aiuto, rivolgiti alla
scuola che hai scelto o a quella da
cui provieni.

Lo sai che nelle agenzie
formative l'iscrizione è solo
cartacea?

Chiedi il modulo alla tua scuola
media.



Non hai ancora le idee chiare?

Scegli il tuo percorso nella mappa di tutte le scuole e le agenzie
formative della Provincia di Torino all'indirizzo

www.provincia.torino.gov.it/formazione/orientamento/percorso
oppure parlane con gli orientatori del Servizio Orientarsi